

Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio

COSTRUIRE E ATTUARE LE POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere per agire cambiamenti

Invito a collaborare



1. LA PROPOSTA, IL CONTESTO E LE FINALITÀ

Collaborare per dare un contributo alle politiche

La Città metropolitana di Torino propone a coloro che hanno collaborato alla redazione dell'“*Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio*” e ad altri soggetti del territorio, di **partecipare alla sua attuazione**.

La partecipazione è volta a **dare un contributo per aumentare l'efficacia delle politiche territoriali (locali, di area vasta, regionali e nazionali) che perseguono nuovi obiettivi di sviluppo** in risposta a problematiche complesse che non possono più essere ignorate - dai cambiamenti climatici ai processi di destabilizzazione socio-economica dovuti ai pesanti conflitti, dalle povertà e vari fenomeni di disuguaglianza al perseverare di pratiche produttive impattanti sull'ambiente e sulla salute delle persone, ecc. - in coerenza con gli indirizzi formulati dall'Unione Europea, con il PNRR e altri strumenti nazionali e con la Strategia Regionale per lo sviluppo Sostenibile e le Programmazioni che ne discendono.

Conoscere i modi di costruire e attuare le politiche per aumentarne l'efficacia

La richiesta di collaborazione riguarda, nello specifico, **la conoscenza dei processi di costruzione e attuazione delle politiche** territoriali e, in particolare, delle **reti che coinvolgono più attori, o altre aggregazioni anche informali di enti/organizzazioni**, che operano nel perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile (GAL, Green communities, distretti del cibo, aree interne, o altre reti sia orientate da politiche di scala superiore sia nate localmente).

La ricerca, il dibattito e i percorsi istituzionali che in questi anni hanno affrontato i temi del cambiamento verso un nuovo modello di sviluppo, si sono prevalentemente concentrati sulla definizione di **nuovi obiettivi da perseguire**; pensiamo ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e a come hanno dato origine a una fase nuova delle politiche: per la prima volta, a livello mondiale, si è concepito che si debbono considerare tutte le dimensioni dello sviluppo per generare nuovi equilibri, riducendo gli impatti nefasti sugli ambienti e le società. Ciò che meno si è approfondito è **cosa debba cambiare nei modi di costruire, attuare (e valutare) le politiche, assumendo la visione – il paradigma – dello sviluppo sostenibile**. La centralità viene data alla “coerenza delle politiche” per il raggiungimento di obiettivi che devono essere perseguiti con il concorso di più soggetti che appartengono ed agiscono su più domini di policy, capaci di intervenire insieme su più fronti (economico, sociale e ambientale) non ostacolandosi vicendevolmente. Pensiamo, per esempio, a che cosa comporta “ridurre le emissioni di

CO₂” accompagnando la transizione dei sistemi socio-economici verso la conversione delle produzioni in ogni settore produttivo e nell'uso delle risorse; valutare e intervenire sui processi di qualificazione delle persone coerentemente con tali processi, evitando disequilibri sociali e nuove povertà; ripensare l'organizzazione e la fruizione delle città; incidere sui comportamenti dei cittadini, ecc. E tutto questo capendo, alle diverse scale decisionali, dal locale al globale, quali spazi e contesti di cambiamento sono possibili e praticabili all'interno di spinte conservative, spesso molto più incisive e fortemente conflittuali rispetto allo sviluppo sostenibile, che rischiano di annullare gli sforzi e i risultati di cambiamento da perseguire in questa prospettiva.

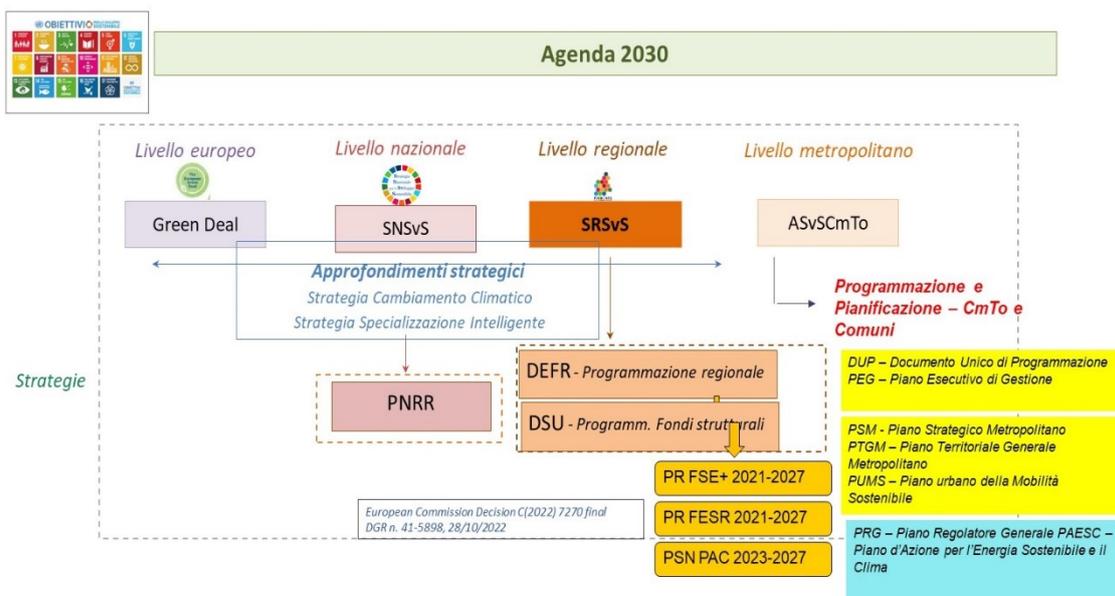
Il passaggio al paradigma dello sviluppo sostenibile non è affrontabile con i medesimi strumenti, regole e modi di lavorare adottati avendo come riferimento la sola crescita economica. La centralità è data al contributo che le diverse politiche, e gli interventi che ne conseguono, possono dare al perseguimento di nuovi obiettivi superando steccati, settorialità, imparando nuovi contenuti e modi di agire, introducendo nei processi decisionali nuovi attori, gestendo le conflittualità, agendo in contesti caratterizzati da una accelerazione dei cambiamenti (pensiamo agli effetti del cambiamento climatico), ecc.

Condividere una idea di futuro

L'Agenda, approvata dal Consiglio metropolitano il 22 dicembre 2022, è uno strumento di “visione”, che ha la funzione di orientare i processi pianificatori e di programmazione dell'Ente e che si propone di realizzare condivisione, con gli altri policy maker, di una nuova prospettiva di sviluppo del territorio di città metropolitana. In assenza di una visione condivisa di futuro, difficilmente ci si potrà avvicinare concretamente a risultati di cambiamento che diano risposte ai problemi (per risolverli o, quantomeno, per adattarsi ai cambiamenti in atto), utilizzando al meglio le opportunità offerte dalle risorse economiche, sociali e ambientali, disponibili.

Le 21 Missioni di cui si compone (Allegato 1 per una sintesi e [WEB_agenda_sviluppo_sostenibile_A4_MISSIONI \(cittametropolitana.torino.it\)](http://www.cittametropolitana.torino.it)) delineano uno spettro di obiettivi da perseguire e di problemi da affrontare. Questi obiettivi sono coerenti con quelli delle strategie di sviluppo sostenibile di livello superiore (regionale, nazionale e Agenda 2030 dell'ONU) e con quelli dei principali documenti di indirizzo e di programmazione di cui si è dotata l'Unione Europea, così come rappresentato nella figura che segue (fig. 1).

Fig. 1 – Inquadramento del contesto istituzionale



Acquisire conoscenza per l'attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile alle diverse scale di intervento

La Città Metropolitana, nel percorso di attuazione delle linee di lavoro individuate nell'Agenda ([WEB agenda sviluppo sostenibile A4 PIANO LAVORO \(cittametropolitana.torino.it\)](http://www.cittametropolitana.torino.it)), interpreta la sua funzione di ente territoriale di area vasta in tre direzioni:

1. al proprio interno, per un **ri-orientamento delle proprie pianificazioni**, dotandosi di una nuova visione di sviluppo;
2. nei **processi di governance multi-livello**, come ente che dialoga con i livelli territoriali superiori (regionale, nazionale ed europeo) e che può svolgere un ruolo di "interfaccia" nei confronti del proprio sistema territoriale in transizione, offrendo ai livelli decisionali superiori conoscenza che possa potenzialmente dare un contributo a ri-orientare le programmazioni e gli interventi;
3. rispetto ai **processi di governance locale**, con funzioni di orientamento, di conoscenza e ricomposizione.

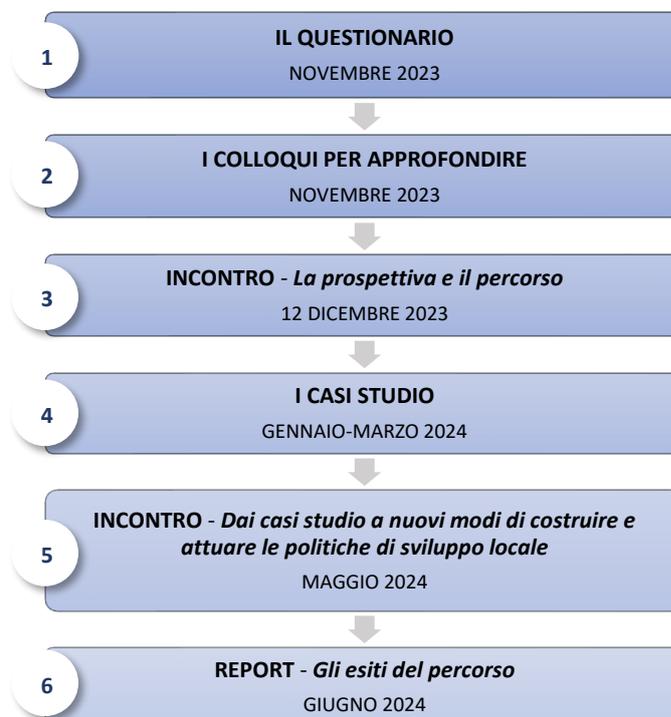
In questo quadro, **propone di partecipare a un percorso di conoscenza che aiuti a riconoscere e qualificare i percorsi di sviluppo locale** a partire da quei territori che stiano agendo per:

- far convergere le proprie politiche locali con politiche regionali, nazionali, europee o mondiali di sviluppo sostenibile;
- dotarsi di un sistema di governance territoriale in grado di orientare l'azione di reti di scala comunale o sovracomunale capaci di incidere nei processi di sviluppo locale per obiettivi di sviluppo sostenibile;
- attrarre risorse orientate a dar vita a percorsi di sviluppo sostenibile tanto a livello locale quanto sovralocali.

2. COSA SI FA

L'invito è a collaborare al percorso rappresentato nella figura seguente (fig. 2).

Fig. 2 - Il percorso di conoscenza



1) Un questionario per rilevare come si sta operando localmente

Si propone di compilare un questionario, rivolto 1) agli stakeholder interni all'ente di Città metropolitana, 2) a coloro che operano per politiche di area vasta, 3) ad alcuni referenti regionali, e 4) ad altri soggetti di scala più locale. Lo scopo è di incominciare a **rilevare/mappare alcune reti** che si ritengono interessanti, da conoscere maggiormente nella prospettiva sopra descritta, **per trarne elementi da generalizzare ed utilizzare come orientamento per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile.**

2) I colloqui per approfondire la conoscenza di alcune reti rilevate dai questionari

In parallelo alla elaborazione dei questionari si procederà con alcuni colloqui per comprendere più a fondo, con alcuni soggetti, le motivazioni della selezione e indicazione delle reti rilevate nel proprio questionario.

3) Un incontro per condividere la prospettiva di lavoro

Il 12 dicembre 2023 è previsto un incontro di condivisione degli esiti dei questionari e di approfondimento delle ragioni del percorso all'interno del quadro di cambiamento delineato dall'*Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio*. L'incontro, che coinvolgerà attivamente i partecipanti, è finalizzato a **presentare le traiettorie di cambiamento individuate dall'Agenda e, funzionalmente a queste, ad acquisire orientamenti per la selezione dei casi studio.**

4) Un processo per selezionare alcune reti territoriali quali casi studio

I casi studio verranno selezionati a seguito dell'evento del 12 dicembre, acquisendo gli orientamenti prodotti e con un processo di ulteriore approfondimento e verifica della disponibilità e interesse da parte di **tre reti territoriali complesse** (multi-attori - pubblici, privati, di più settori e tipologie; multi-dimensionali - che operano nei campi economico, sociale e ambientale; con caratteristiche di multi-scalarità – non solo locali, con relazioni ad altre scale di intervento) ad essere casi studio.

L'analisi dei casi studio

L'analisi dei casi studio includerà la partecipazione attiva degli attori delle reti coinvolte, per comprenderne caratteristiche, problemi e risultati per il perseguimento della prospettiva descritta.

5) Un evento di condivisione degli esiti e per delineare orientamenti

A maggio 2024, in un incontro aperto agli attori del territorio si condivideranno gli esiti del percorso e si individueranno orientamenti per la redazione di un primo prodotto collettivo che sia strumento per la costruzione e attuazione di politiche di sviluppo sostenibile, di riferimento per il funzionamento di reti pro-attive, capaci di concorrere, con i loro attori, al perseguimento di obiettivi di cambiamento.

6) Il prodotto collettivo

La Città metropolitana di Torino, con il supporto dell'IRES Piemonte e della SAA-School of management, procederà nella elaborazione degli esiti del percorso.

3. IL QUESTIONARIO

Istruzioni per la compilazione

a) La compilazione del questionario deve avvenire al link seguente entro il **22 novembre 2023**:

<https://forms.gle/Pds5atjJZLsAYHQp6>

b) Per supportare la costruzione di una migliore conoscenza e aumentare la rappresentatività del campione individuato, è possibile indicare più di una rete territoriale. In questo caso occorre compilare un modulo per ciascuna rete indicata.

c) Per compilare il questionario occorre tenere a mente che i criteri che guideranno la selezione delle reti-casi studio sono i seguenti:

- coerenza con le Missioni dell'*Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio*
- molteplicità di tipologie di attori coinvolti
- molteplicità di Missioni a cui la rete fa riferimento
- diverse tipologie di territorio in cui operano
- diversità di forme organizzative e istituzionali
- stadi diversi di operatività
- vitalità delle reti e impatti delle politiche che attuano in relazione agli obiettivi delle Missioni

Le domande del questionario

Il questionario si compone di due parti: (i) *reti o aggregazioni anche informali attive sul territorio* e (ii) *reti o aggregazioni anche informali in fase di costituzione sul territorio.*

Per facilitare la preparazione alla compilazione del questionario si riportano qui di seguito gli argomenti delle sintetiche domande. La compilazione richiede pochi minuti.

➤ *Conoscenza di reti territoriali o aggregazioni anche informali, multi-attore, attive o in fase di costituzione nel perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile coerenti con le Missioni dell'Agenda metropolitana*

➤ *Zona del territorio della Città Metropolitana di Torino sui cui è attualmente operativa/sarà operativa la rete/aggregazione indicata*

➤ *Numero di soggetti che compongono la rete/aggregazione indicata*

➤ *Natura prevalente dei soggetti che compongono la rete/aggregazione indicata*

➤ *Caratteristiche attribuibili alla rete/aggregazione indicata*

➤ *Coerenza con le Missioni dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo Territorio*

➤ *Valutazione dell'efficacia nel perseguimento degli obiettivi che la rete/aggregazione si è data*

4. I RIFERIMENTI

L'attività si svolge nell'ambito di un accordo di collaborazione fra Città metropolitana di Torino e Ires Piemonte, finalizzato alla territorializzazione dell'Agenda.

Per informazioni

1. sulla proposta: scrivere a Valeria Veglia e Francesca di Ciccio (agenda.svs@cittametropolitana.torino.it) - *Città metropolitana di Torino*

2. per la compilazione del questionario: scrivere a Kristian Caiazza (caiazza@ires.piemonte.it) - *IRES Piemonte*

ALLEGATO. Le missioni dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo sostenibile

| Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte | Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo Territorio |
|--|--|
| MACRO-AREE STRATEGICHE | MISSIONI |
| 1. Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità | 1.1 Innovare le filiere per rafforzare la circolarità del sistema produttivo |
| | 1.2 Promuovere la green economy attraverso l'innovazione di processi e prodotti |
| | 1.3 Realizzare la transizione verso un sistema alimentare rigenerativo per l'ambiente, sano, inclusivo e accessibile |
| | 1.4 Realizzare un sistema turistico metropolitano sostenibile |
| | 1.5 Digitalizzazione per la sostenibilità |
| | 1.6 Realizzare un commercio a servizio delle persone e della collettività |
| 2. Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico | 2.1 Aumentare ed ottimizzare la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso sistemi decentralizzati attenti alle specificità ambientali e territoriali |
| | 2.2 Ridurre la domanda di energia |
| | 2.3 Ridurre le povertà energetiche |
| | 2.4 Realizzare la transizione della mobilità e la conversione dei trasporti |
| 3. Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori | 3.1 Aumentare la biodiversità per la resilienza del territorio metropolitano |
| | 3.2 Ridurre i rischi legati al cambiamento climatico favorendo processi di adattamento per la popolazione e gli ecosistemi |
| | 3.3 Ridurre il consumo e il deterioramento del suolo e aumentarne la capacità produttiva |
| | 3.4 Ridurre gli impatti della produzione di rifiuti urbani |
| | 3.5 Gestire, comunicare e promuovere il territorio metropolitano valorizzando la sinergia tra patrimonio naturale, storico e culturale |
| 4. Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile | 4.1 Organizzare "infrastruttura formativa" per obiettivi di sostenibilità |
| | 4.2 Promuovere il "successo formativo" per le sfide di sostenibilità |
| 5. Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone | 5.1 Orientare i servizi in relazione a cittadine e cittadini e ai territori |
| | 5.2 Promuovere nuovi stili di vita e responsabilità individuali e collettive nei processi di trasformazione sociale |
| 6. Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità | 6.1 Sostenere l'inclusione e le pari opportunità |
| | 6.2 Realizzare la cooperazione allo sviluppo decentrata e internazionale |